

Il viceministro ucraino dell'Istruzione e della Scienza, Mychailo Wynnyckyj, ha invitato le università occidentali ad arginare la fuga di talenti oltre i confini nazionali, riorientando il sostegno ai programmi di studio e ricerca in Ucraina. La Polonia è stata scelta per ospitare la prossima conferenza per l'anniversario dell'Osservatorio Magna Charta, per consentire ai delegati di apprendere in prima persona come le università e la società polacche abbiano reagito alla crisi scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, esemplificando i principi della Magna Charta Universitatum. Il recente attacco missilistico alla "Casa degli scienziati" di Odessa ha galvanizzato gli sforzi degli scienziati ucraini, determinati a prestare la loro esperienza per difendere il Paese dall'attuale aggressione russa e dai tentativi secolari di cancellare la lingua, la cultura e l'erudizione ucraine. L'Associazione delle Università Europee (EUA) ha emesso delle raccomandazioni per guidare le università che desiderano sostenere le loro controparti ucraine e afferma che i partenariati interistituzionali con le università ucraine attraverso programmi congiunti, aule comuni e, soprattutto, borse di studio a distanza che sostengono gli studiosi ucraini in loco saranno i più utili. Il Servizio tedesco per lo scambio accademico (DAAD) ha chiesto un piano d'azione fino al 2030 per ricostruire il sistema di istruzione superiore ucraino dopo la fine della guerra nel Paese e per creare legami tra gli istituti di istruzione superiore e di ricerca ucraini e i partner europei e tedeschi. Un progetto di una ONG ucraina che si occupa di media, fondata nel 2014 da professori e studenti universitari ucraini, sta lavorando per confutare la propaganda russa e le fake news sulla guerra in corso in Ucraina. In parte ricerca accademica, in parte missione giornalistica, l'obiettivo di StopFake è semplice: la verità. F: UniversityWorldNews gennaio 2024.